

Una rete combatte l'abbandono scolastico

Un aperitivo con gli studenti per parlare di lavoro. Se il contesto è informale e rilassante, come si conviene a ogni happy hour, il fine è serio: prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile. E farlo con notevole anticipo, perché i ragazzi coinvolti nell'iniziativa frequentano la seconda media, quando, spesso, non sono ancora chiare le idee sull'indirizzo superiore da scegliere.

Il momento aggregativo e di orientamento esperienziale che negli ultimi due giovedì pomeriggio ha animato la sede dello IAL in via Cuttica è la prima azione di Prevenire, il progetto contro la dispersione scolastica proposto dalla rete Relè (rete legnanese per l'educazione). In questo caso la finalità dell'iniziativa è sostenere il passaggio alla scuola dell'obbligo a quella superiore in modo più consapevole e coerente rispetto alle caratteristiche personali e con una particolare attenzione agli sboc-

chi professionali, evitando così la dispersione scolastica e prevenendo la disoccupazione giovanile.

Ieri titolo dell'incontro di Aperitivo con l'ospite era "Che spettacolo", ossia le professioni che hanno a che fare con cultura, intrattenimento e spettacolo; la scorsa settimana "Factory", una presentazione ai ragazzi dell'industria, della manifattura e dei processi produttivi; concluderà il ciclo, il 3 maggio, "Eureka", a indicare le professioni che nascono da un'intuizione originale.

Presentato in gennaio, il progetto è stato approvato e cofinanziato dalla Fondazione Ticino Olona e deve ancora completare la raccolta di fondi necessari alla partenza di tutte le azioni contemplate. Soggetto capofila è la parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù; con lei alcune cooperative sociali e associazioni, le parrocchie con i loro dopo scuola, il Cantiere (dopo-

scuola per le scuole secondarie di secondo grado), le scuole medie Bonvesin della Riva, Dante e di via Parma, le scuole superiori (IAL e Bernocchi), la Fondazione Clerici. Spiega Cristian Rocca, coordinatore operativo di Relè: «In attesa di completare il reperimento fondi stiamo coinvolgendo nel progetto Exodus (la serata di lunedì alle scuole Melzi non si è tenuta per l'indisposizione di don Antonio Mazzi) che dovrebbe mappare la dispersione scolastica a Legnano. L'incontro con Don Mazzi, che sarà riprogrammato fra qualche settimana, sarà anche un momento di formazione per i genitori dei ragazzi coinvolti, altra azione del nostro progetto. Fra le altre iniziative in corso il reclutamento di volontari per i doposcuola, la creazione di un doposcuola per le superiori, e momenti di incontro fra i ragazzi di terza media e l'istituto superiore Bernocchi».

Marco Calini



Uno degli incontri di orientamento con i ragazzi di terza media promossi dallo IAL di via Cuttica

